



Friedrich Schiller
Wilhelm Tell
Guglielmo Tell



Vierter Aufzug

Erste scene

*Östliches Ufer des Vierwaldstättersees.
Die seltsam gestalteten schroffen Felsen im Westen schließen den
Prospekt. Der See ist bewegt, heftiges Rauschen und Tosen, da-
zwischen Blitze und Donnerschläge.
Kunz von Gersau, Fischer und Fischerknebe.*

KUNZ

Ich sah's mit Augen an, Ihr könnt mir's glauben,
's ist alles so geschehn, wie ich Euch sagte.

FISCHER

Der Tell gefangen abgeführt nach Küssnacht,
Der beste Mann im Land, der bravste Arm,
Wenn's einmal gelten sollte für die Freiheit.

KUNZ

Der Landvogt führt ihn selbst den See herauf,
Sie waren eben dran sich einzuschiffen,
Als ich von Flütelen abfuhr, doch der Sturm,
Der eben jetzt im Anzug ist, und der
Auch mich gezwungen, eilends hier zu landen,
Mag ihre Abfahrt wohl verhindert haben.

FISCHER

Der Tell in Fesseln, in des Vogts Gewalt!
O glaubt, er wird ihn tief genug vergraben,
Dass er des Tages Licht nicht wieder sieht!
Denn fürchten muss er die gerechte Rache
Des freien Mannes, den er schwer gereizt!

Atto quarto

Scena prima

*Riva orientale del lago dei Quattro Cantoni.
Azzurre rocce dalle forme strane chiudono a ovest la prospetti-
va. Il lago è mosso; mugghiare cupo e violento; di tanto in tan-
to lampi e tuoni.
Kunz von Gersau, il pescatore Ruodi, il figlio.¹⁰² Jenni.*

KUNZ

L'ho visto coi miei occhi, potete credermi.
Tutto è andato come vi ho detto.

RUODI

Tell prigioniero, condotto a Küssnacht,
l'uomo migliore di tutto il paese, e il braccio migliore
quando si dovesse combattere per la libertà.

KUNZ

Il governatore in persona lo scorta attraverso il lago;
quando lasciai Flütelen
stavano per imbarcarsi; ma la burrasca,
che ora cresce e che ha obbligato anche
me a questo sbarco di fortuna,
non li avrà lasciati partire.

RUODI

Tell legato, in mano al governatore!
State pur certi che lo seppellirà dieci piedi sottoterra,
dove non possa vedere la luce del giorno!
Teme, si capisce, la giusta vendetta dell'uomo libero,
che egli ha gravemente provocato!

¹⁰² La curatrice ha ritenuto opportuno ricorrere, nel testo a fronte, ai nomi del pescatore e del figlio.

KUNZ
Der Altlandammann auch, der edle Herr
Von Atinghausen, sagt man, lieg' am Tode.

FISCHER
So bricht der letzte Anker unsrer Hoffnung!
Der war es noch allein, der seine Stimme
Erheben durfte für des Volkes Rechte!

KUNZ
Der Sturm nimmt überhand. Gehabt Euch wohl,
Ich nehme Herberg in dem Dorf, denn heut
Ist doch an keine Abfahrt mehr zu denken. (*Gebt ab*).

FISCHER
Der Tell gefangen und der Freiherr tot!
Erheb die freche Stirne, Tyrannei,
Wirf alle Scham hinweg, der Mund der Wahrheit
Ist stumm, das seh'nde Auge ist geblendet,
Der Arm, der retten sollte, ist gefesselt!

KNABE
Es hagelt schwer, kommt in die Hütte, Vater,
Es ist nicht kommlich²³³, hier im Freien hausen²³⁴.

FISCHER
Raset ihr Winde, flammt herab ihr Blitze,
Ihr Wolken berstet, gießt herunter, Ströme
Des Himmels und ersäut das Land! Zerstört
Im Keim die ungeborenen Geschlechter!
Ihr wilden Elemente werdet Herr,
Ihr Bären kommt, ihr alten Wölfe wieder
Der grossen Wüste, euch gehört das Land,
Wer wird hier leben wollen ohne Freiheit!

KNABE
Hört, wie der Abgrund tost, der Wirbel brüllt,
So hat's noch nie gerast in diesem Schlunde!

FISCHER
Zu zielen auf des eignen Kindes Haupt,
Solches ward keinem Vater noch geboten!

KUNZ
Anche il nostro antico gonfaloniere,
il barone di Atinghausen, ho sentito dire, è in punto di morte.

RUODI
Così perdiamo la nostra ultima ancora di salvezza.
Egli era il solo che potesse
alzare la voce per i diritti del suo popolo!

KUNZ
La burrasca cresce. Statemi bene!
Cercò alloggio in paese; oggi
non è proprio il caso di pensare a una traversata. (*Esce*).

RUODI
Tell arrestato; il barone morto!
Ora puoi alzare sfacciatamente la fronte, o tirannia,
e deporre ogni vergogna. Mura è la bocca della verità,
abbagliato l'occhio del veggente,
incatenato il braccio che ci doveva liberare!¹⁰³

JENNI
Grandina forte. Entrate in casa, babbo.
Non conviene stare qui all'aperto.

RUODI
Infuriate, venti! Lampi, incendiate!¹⁰⁴
Scoppiate, o nubi, riversate giù le fiamme
del cielo e inondate il paese, distruggete
sul nascere le generazioni future!
Elementi, scatenatevi, divenite padroni del mondo!
E voi, orsi e lupi delle grandi solitudini, tonate!
A voi appartiene questa terra.
Chi vorrà più vivere qui senza libertà?

JENNI
Ascoltate come l'abisso mugghia e il vortice urla.
Non c'è stato mai tanto strepito in questa gola.

RUODI
A nessun padre venne mai ordinato
di prendere di mira la testa del proprio figlio!

¹⁰³ La prime due sinedochi (la bocca e l'occhio) si riferiscono ad Atinghausen, la terza (il braccio) a Tell.

¹⁰⁴ Schiller riprende il monologo di re Lear nell'omonima opera di William Shakespeare (III, 2).

²³³ *Bequem, angenehm*. Schiller usa qui un aggettivo svizzero-tesesco.

²³⁴ *Sich aufhalten*.

Und die Natur soll nicht in wildem Grimm
Sich drob empören – O mich soll's nicht wundern,
Wenn sich die Felsen bücken in den See,
Wenn jene Zacken, jene Eisestürme,
Die nie aufbauten seit dem Schöpfungstag,
Von ihren hohen Kulmen niederschmelzen,
Wenn die Berge brechen, wenn die alten Klüfte
Einstürzen, eine zweite Sündflut alle
Wohnstätten der Lebendigen verschlingt!

Man hört läuten.

KNABE

Hört Ihr, sie läuten droben auf dem Berg,
Gewiss hat man ein Schiff in Not gesehen,
Und zieht die Glocke, dass gebetet werde.
(*Steigt auf eine Anhöhe.*)

FISCHER

Wehe dem Fahrzeug, das jetzt unterwegs,
In dieser furchtbarn Wiege wird gewiegt!
Hier ist das Steuer unnütz und der Steuer,
Der Sturm ist Meister, Wind und Welle spielen
Ball mit dem Menschen – Da ist nah und fern
Kein Busen, der ihm freundlich Schutz gewähret!
Handlos²³⁵ und schroff ansteigend starren ihm
Die Felsen, die unwirtlichen, entgegen,
Und weisen ihm nur ihre steinern schroffe Brust.

KNABE (*deutet links*)

Vater, ein Schiff, es kommt von Flüelen her.

FISCHER

Gott helf' den armen Leuten! Wenn der Sturm
In dieser Wasserkluft sich erst verfangen,
Dann rast er um sich mit des Raubtiers Angst,
Das an des Gitters Eisenstäbe schlägt,
Die Pforte sucht er heulend sich vergebens,
Denn ringsum schränken ihn die Felsen ein,

Perché la natura non dovrebbe ribellarsi
anch'essa con tutto il suo furore? Non mi meraviglierebbe,
se queste rupi s'incurvassero verso il lago,
se quei picchi, quei torrioni di ghiaccio,
che mai si disgelarono dal giorno della creazione,
precipitassero a valle,
e le montagne andassero in frantumi, e i crepacci si
[spalancassero,
e un secondo diluvio universale
inghiottisse le dimore dei viventi!

Si ode un suono di campana.

JENNI

Sentite? È la campana lassù, sul monte.
Certo hanno scorto una nave in pericolo,
e suonano la campana per invitare a pregare.
(*Sale su una piccola altura.*)

RUODI

Povera la nave che è ora sull'acqua!
In che terribile culla è cullata!
A nulla giovano timone e timoniere;
il padrone è l'uragano; vento e onde giocano
a palla con gli uomini a bordo. Da queste parti
non v'è un porto per accoglierli!
Prive di appigli le ripide rocce li guardano ostili,
mostrando solo le loro pareti inaccessibili.

JENNI (*accennando a sinistra*)

Padre, un battello; viene in qua da Flüelen.

RUODI

Dio abbia pietà di quei disgraziati! Quando la burrasca
si è cacciata in questa voragine d'acque,
infuria intorno a sé con l'angoscia della belva
che urta contro le sbarre della sua gabbia;
invano cerca urlando l'uscita:
tutt'intorno s'innalzano fino al cielo le rupi

²³⁵ *Handlos* significa «senza mani». Qui si intende invece: «che non offre alcun appiglio per arrampicarsi».

Die himmelhoch den engen Pass vermauren²³⁶.
(*Er steigt auf die Anhöhe*).

KNABE

Es ist das Herrenschiff von Uri, Vater,
Ich kenn's am roten Dach und an der Fahne.

FISCHER

Gerichte Gottes! Ja, er ist es selbst,
Der Landvogt, der da fährt – Dort schiff't er hin,
Und führt im Schiffe sein Verbrechen mit!
Schnell hat der Arm des Rächers ihn gefunden,
Jetzt kennt er über sich den stärkern Herrn,
Diese Wellen geben nicht²³⁷ auf seine Stimme,
Diese Felsen bücken ihre Häupter nicht
Vor seinem Hute – Knabe, bete nicht,
Greif nicht dem Richter in den Arm!

KNABE

Ich bete für den Landvogt nicht – Ich bete
Für den Tell, der auf dem Schiff sich mit befindet.

FISCHER

O Unvernunft des blinden Elements!
Musst du, um Einen Schuldigen zu treffen,
Das Schiff mitsamt dem Steuermann verderben!

KNABE

Sieh, sieh, sie waren glücklich schon vorbei
Am Buggisgrat, doch die Gewalt des Sturms,
Der von dem Teufelsmünster widerprallt,
Wirft sie zum grossen Axenberg zurück.
– Ich seh sie nicht mehr.

FISCHER

Dort ist das Hackmesser,
Wo schon der Schiffe mehrere gebrochen.
Wenn sie nicht weislich dort vorüberlenken,
So wird das Schiff zerschmettert an der Fluh²³⁸,
Die sich gähstotzig²³⁹ absenkt in die Tiefe.
– Sie haben einen guten Steuermann

e chiudono il passo con le loro pareti.
(*Sale anche lui sull'altura*).

JENNI

È la nave del governatore di Uri, babbo;
la riconosco dal suo tetto rosso¹⁰⁹ e dalla bandiera.

RUODI

Giudizio di Dio! È lui,
è il governatore che passa lì sotto...
portandosi nella sua nave il corpo del delitto!
Ah, il braccio del vendicatore lo ha raggiunto in fretta!
Ora dovrà riconoscere al disopra di sé un più potente signore!
Queste onde non obbediscono alla sua voce,
queste rocce non s'inclinano
al suo cappello... Ragazzo, non pregare!
Non fermare il braccio del giustiziere!

JENNI

Io non prego per il governatore; prego
per Tell che si trova sulla nave.

RUODI

O cecità degli elementi!
Per colpire un malvagio
devono far perire la nave e il timoniere!

JENNI

Guarda, guarda, avevano felicemente superato
la Cresta di Bugghi; ma la violenza della burrasca,
respinta dalla parete della Torre del Diavolo,
torna a ributtarli verso il grande Axen.
Non li vedo più¹⁰⁹.

RUODI

E lì c'è il Coltellaccio,
dove sono andate già a sfasciarsi tante imbarcazioni.
Se a quel punto non manovrano abilmente,
la nave s'infrangerà contro la parete rocciosa
che precipita dritta nel lago.
Ma a bordo hanno un buon timoniere,

²³⁶ *Vernauern*.

²³⁷ *Nichts*.

²³⁸ Termine svizzero per *die Felswand*.

²³⁹ *Steil abfallend*.

¹⁰⁹ Il rosso era il colore che distingueva i vassalli e i nobili legati agli Asburgo.

¹⁰⁶ La rappresentazione della traversata del lago, aderente al racconto di Ägidius Tschudi (I, 238-39), raggiunge un grande effetto drammatico grazie all'avvincente scambio di battute di questi personaggi, spettatori partecipi della vicenda.

Am Bord, könnt Einer retten, wär's der Tell,
Doch dem sind Arm und Hände ja gefesselt.

Wilhelm Tell mit der Armbrust. Er kommt mit raschen Schritten, blickt erstaunt umher, und zeigt die heftigste Bewegung. Wenn er mitten auf der Szene ist, wirft er sich nieder, die Hände zu der Erde und dann zum Himmel ausbreitend.

KNABE (*bemerkt ihn*)

Sieh, Vater, wer der Mann ist, der dort kniet?

FISCHER

Er fasst die Erde an mit seinen Händen,
Und scheint wie außer sich zu sein.

KNABE (*kommt vorwärts*)

Was seh ich! Vater! Vater, kommt und seht!

FISCHER (*näbert sich*)

Wer ist es? – Gott im Himmel! Was! der Tell?

Wie kommt Ihr hieher? Redet!

KNABE

Wart Ihr nicht
Dort auf dem Schiff gefangen und gebunden?

FISCHER

Ihr wurdet nicht nach Küßnacht abgeführt?

TELL (*steht auf*)

Ich bin befreit.

FISCHER UND KNABE Befreit! O Wunder Gottes!

KNABE

Wo kommt Ihr her?

TELL

Dort aus dem Schiffe.

FISCHER

Was?

KNABE (*zugleich*)

Wo ist der Landvogt?

TELL

Auf den Wellen treibt er.

FISCHER

Ist's möglich? Aber Ihr? Wie seid Ihr hier?

Seid Euren Banden und dem Sturm entkommen?

TELL

Durch Gottes gnäd'ge Fürsührung³⁴⁰ – Hört an!

³⁴⁰ *Vorsehung.*

perché se qualcuno può salvarli è proprio Tell.
Lui però ha braccia e mani legate.

Wilhelm Tell compare, con la balestra. Viene a passi rapidi, si guarda attorno stupito e terribilmente agitato. Giunto a metà della scena si getta a terra, le mani al suolo, poi levate al cielo.

JENNI (*scorgendolo*)

Guarda, babbo, chi è quell'uomo inginocchiato?

RUODI

Tocca la terra con ambo le mani
e pare fuori di sé.

JENNI (*avanzando*)

Che vedo? Babbo, babbo! Venite a vedere!

RUODI (*si avvicina*)

Chi è? Dio del cielo! Che? Tell?

Come siete giunto qui? Parlate!

JENNI

Non eravate su quella nave,
prigioniero e legato?

RUODI

Non dovevano portarvi a Küßnacht?

TELL (*alzandosi*)

Sono stato liberato.

RUODI E JENNI

Liberato? O miracolo di Dio!

JENNI

Ma da dove venite?

TELL

Da quella nave.

RUODI

Cosa?

JENNI (*contemporaneamente*)

E il governatore dov'è?

TELL

In balia delle onde.

RUODI

Possibile? Ma voi? Come siete qui?

Come siete sfuggito alle catene e alla tempesta?

TELL

Grazie alla Provvidenza divina. Ascoltate!

FISCHER UND KNABE

O redet, redet!

TELL

Was in Altdorf sich

Begeben, wisst ihr's?

FISCHER

Alles weiß ich, redet!

TELL

Dass mich der Landvogt faher²⁴ ließ und binden,
Nach seiner Burg zu Küßnacht wollte führen.

FISCHER

Und sich mit Euch zu Flüelen eingeschiff't!

Wir wissen alles, sprecht, wie Ihr entkommen?

TELL

Ich lag im Schiff, mit Stricken fest gebunden,
Wehrlos, ein aufgegebner Mann – nicht hofft' ich,
Das frohe Licht der Sonne mehr zu sehn,
Der Gartin und der Kinder liebes Antlitz,
Und trostlos blickt' ich in die Wasserwüste –

FISCHER

O armer Mann!

TELL

So fuhren wir dahin,

Der Vogt, Rudolf der Harras und die Knechte.

Mein Köcher aber mit der Armbrust lag

Am hintern Gransen bei dem Steurruder.

Und als wir an die Ecke jetzt gelangt

Beim kleinen Axen, da verhängt' es Gott,

Dass solch ein grausam mörderisch Ungewitter

Gählings²⁴² herfürbrach²⁴³ aus des Gotthards Schlünden,

Dass allen Ruderern das Herz entsank,

Und meinten alle, elend zu ertrinken.

Da hört ich's, wie der Diener einer sich

Zum Landvogt wendet' und die Worte sprach:

«Ihr sehet Eure Not und unsre, Herr,

Und dass wir all am Rand des Todes schweben –

Die Steuerleute aber wissen sich

Für großer Furcht nicht Rat und sind des Fahrens

RUODI e JENNI

Oh sí, dite, dite!

TELL

Ciò che è successo ad Altdorf

Io sapete.

RUODI So tutto, parlare!

TELL

Anche che il governatore mi fece arrestare e legare,
perché voleva portarmi alla sua forezza di Küsnacht?...

RUODI

E si è imbarcato con voi a Flüelen.

Sappiamo tutto. Ma dite, come siete sfuggito?

TELL

Stavo sulla nave, strettamente legato dalle corde,
inerte, un uomo finito... Non speravo
più di vedere la lieta luce del sole,
né i cari visi della mia donna e dei miei figli;
sconsolato lasciao errare lo sguardo sulla desolazione delle

[acque...

RUODI

Poveretto!

TELL

Così navigavamo,

il governatore, Rudolf der Harras, le guardie e io.

La mia balestra e la faretra

stavano presso il rostro di poppa, accanto al timone.

Eravamo giunti ai piedi del Piccolo Axen,

quando Dio volle

che dalle gole del Gottardo si scatenasse

improvvisamente un così feroce uragano

che tutti i rematori si persero d'animo,

tutti sicuri di dover annegare miseramente.

A questo punto udii un servo

dire al governatore:

«Signore, voi vedete in che pericolo ci troviamo,

sospesi come siamo sull'orlo della morte.

I timonieri dalla gran paura non sanno

che partito prendere, e del resto

²⁴¹ Forma ancora in uso nell'Ottocento per (en)sängen.²⁴² Jählings.²⁴³ Herforbrach.

Nicht wohlberichter²⁴⁴ – Nun aber ist der Tell
 Ein starker Mann und weiß ein Schiff zu steuern,
 Wie, wenn wir sein jetzt brauchen in der Not?»
 Da sprach der Vogt zu mir: «Tell, wenn du dir's
 Getrauest, uns zu helfen aus dem Sturm,
 So möcht ich dich der Bande wohl entled'gen».
 Ich aber sprach: «Ja, Herr, mit Gottes Hilfe
 Getrau ich mir's, und helf uns wohl hiedannen»²⁴⁵.
 So ward ich meiner Bande los und stand
 Am Steerruder und fuhr redlich²⁴⁶ hin.
 Doch schiel' ich seitwärts, wo mein Schießzeug lag,
 Und an dem Ufer merkt' ich scharf umher,
 Wo sich ein Vortell aufät' zum Entspringen.
 Und wie ich eines Felseniffs gewahre,
 Das abgeplattet vorsprang in den See –

FISCHER

Ich kenn's, es ist am Fuß des grossen Axen,
 Doch nicht für möglich acht ich's – so gar steil
 Geht's an – vom Schiff es springend abzureichen²⁴⁷ –

TELL

Schrie ich den Knechten, handlich zuzugehn,
 Bis dass wir vor die Felsenplatte kämen,
 Dort, rief ich, sei das Ärgste überstanden –
 Und als wir sie frischrunder bald erreicht,
 Fleh ich die Gnade Gottes an, und drücke,
 Mit allen Leibeskraften angestemmt,
 Den hintern Gransen an die Felswand hin –
 Jetzt schnell mein Schießzeug fassend, schwing ich selbst
 Hochspringend auf die Platte²⁴⁸ mich hinauf,
 Und mit gewalt'gem Fußstoß hinter mich
 Schleudr' ich das Schifflein in den Schlund der Wasser –
 Dort mag's, wie Gott will, auf den Wellen treiben!

²⁴⁴ Nicht gut genug damit bekannt.

²⁴⁵ Von hier fort. In questo racconto Schiller riprende alla lettera il *Chronicon* di Agidius Tschudi (I, 239).

²⁴⁶ Anche redlich (oggi: «onesto»), usato in funzione avverbiale con il senso di *kundig* (esperto), è desunto dal *Chronicon Helveticum* (I, 239).

²⁴⁷ Erreichen.

²⁴⁸ Oggi si chiama *Tellsplatte* (Roccia di Tell).

non sono esperti navigatori... Tell, invece,
 è un uomo forte e sa manovrare il timone.
 Che ne dite se in questo frangente ci servissimo di lui?»
 Allora il governatore mi disse: «Tell, se te la senti
 di portarci fuori dalla burrasca,
 io consento a farti slegare».
 E io: «Sì, signore, ho fiducia che,
 con l'aiuto di Dio, ci trarremo di qui».
 Così mi sciolsero dalle corde,
 mi sedetti al timone e guidai la nave meglio che potevo.
 Ma intanto guardavo dove fosse la mia balestra
 e osservavo la sponda, per vedere
 se ci fosse una buona occasione di evadere.
 Quando scorsi una roccia piatta
 che sporgeva nel lago...

RUODI

La conosco: è ai piedi del Grande Axen;
 ma è così ripida che non credo
 sia possibile raggiungerla dalla nave con un salto...

TELL

Gridai ai rematori di remare con forza
 finché non le fossimo di fronte;
 Il, gridai, il peggio era passato...
 Quando, remando di gran voga, l'avemmo presto raggiunta,
 io mi raccomandando alla grazia di Dio
 e con tutta la mia forza spingo
 il rostro di poppa contro la parete rocciosa.
 Poi, afferrando la mia arma, con un gran balzo
 mi slancio sulla roccia piatta,
 e respingendo violentemente con un calcio
 la navicella, la ributto nel vortice delle acque.
 La portino le onde come vorrà il Signore!

So bin ich hier, gerettet aus des Sturms
Gewalt und aus der schlimmeren der Menschen.

FISCHER

Tell, Tell, ein sichtbar Wunder hat der Herr
An Euch getan, kaum glaub ich's meinen Sinnen -
Doch saget! Wo gedenket Ihr jetzt hin?²⁴⁹
Denn Sicherheit ist nicht für Euch, wofern
Der Landvogt lebend diesen Sturm entkommt.

TELL

Ich hör' ihn sagen, da ich noch im Schiff
Gebunden lag, er woll' bei Brunnen landen,
Und über Schwyz nach seiner Burg mich führen.

FISCHER

Will er den Weg dahin zu Lande nehmen?

TELL

Er denkt's.

FISCHER

O so verbergt Euch ohne Säumen,
Nicht zweimal hilft Euch Gott aus seiner Hand.

TELL

Nenn mir den nächsten Weg nach Arth und Küssnacht.

FISCHER

Die offene Straße zieht sich über Steinen,
Doch einen kürzern Weg und heimlichen
Kann Euch mein Knabe über Lowerz²⁵⁰ führen.

TELL (*gibt ihm die Hand*)

Gott lohn' Euch Eure Guttat. Lebet wohl.

(*Geht und kehrt wieder um*).

- Habt Ihr nicht auch im Rütli mit geschworen?

Mir deucht, man nann' Euch mir -

FISCHER

Ich war dabei,
Und hab den Eid des Bundes mit beschworen.

TELL

So eilt nach Bürglen, tut die Lieb mir an,
Mein Weib verzagt um mich, verkündet ihr,
Dass ich gerettet sei und wohlgeborgen.

Ed eccomi qua, salvato dalla violenza della burrasca
e da quella, assai peggiore, degli uomini.

RUODI

Tell, Tell, Dio ha operato su di voi
un palese miracolo. Quasi non posso credere ai miei occhi...
Ma, dite, dove volete andare adesso?
Per voi non vi è più sicurezza
se il governatore scampa alla burrasca.

TELL

Mentre ero lì, legato sulla nave,
gli udii dire che voleva sbarcare a Brunnen e,
passando per Schwyz, portarmi alla sua fortezza.

RUODI

Intende dunque andarci via terra?

TELL

Così pensava.

RUODI

Allora imboscatevi senza tardare!
Dio non vi salverà una seconda volta dai suoi artigli.

TELL

Qual è la strada più breve per Arth e Küssnacht?

RUODI

La strada che tutti conoscono passa per Steinen;
ma il ragazzo ve ne mostrerà una
più corta e nascosta che passa per Lowerz.

TELL (*dandogli la mano*)

Dio vi ricompensi per questa buona azione. Addio.

(*Si avvia, poi torna*).

Non siete anche voi uno di quelli che hanno giurato sul Rütli?

Mi sembra che mi abbiano fatto il vostro nome.

RUODI

Sì, c'ero
anch'io, e ho prestato giuramento di fedeltà alla lega.

TELL

E allora fatemi il favore, andate subito a Bürglen:
la mia donna mi dà per perso;
ditele che sono salvo e al sicuro.

²⁴⁹ Costruzione ellittica che sottintende ... *zu gehen* a fine frase.
²⁵⁰ LAUTERZ.